

COVID : INCONTRO HCL DEL 23 MARZO

oggi pomeriggio, dando seguito alla richiesta della RSU-Vimodrone, si è tenuto il secondo incontro del "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione" nell'ambito del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14 Marzo 2020 da CGIL, CISL e UIL con il Governo e le associazioni di impresa.

Partecipanti: H&S, Direzione Aziendale, ASPP, RSPP, RLS/RSU Vimodrone, RLS/RSU Roma

Agenda proposta:

- Impatto su HCL Italia delle Disposizioni introdotte dal dpcm 22 Marzo e Ordinanza Regionale Lombardia n.514

Le RSU-RLS:

1. Hanno espresso il dubbio che le residue attività svolte fino a venerdì 20 Marzo dalle poche persone che hanno continuato a lavorare recandosi fisicamente nella sede di Vimodrone possano essere inquadrati nelle attività lavorative relative a servizi indispensabili e di pubblica utilità ai sensi del recente DPCM del 22 marzo.
Di conseguenza hanno chiesto di mantenere ed attivare per tutti come unica possibilità il lavoro Agile almeno fino a che tale periodo di eccezionale emergenza non rientri.

- L'azienda ha evidenziato che il codice ATECO di HCL Italia (62) non è fra quelli che esonerano obbligatoriamente dalle Attività produttive e quindi formalmente non è obbligata alla sola attività da remoto ma può prevedere la presenza in sede.
L'azienda è consapevole che il rischio/sacrificio, seppur limitato dalle azioni poste in essere, non è azzerato ma ci ha informato che le persone presenti in sede mediamente sono max 3/5 e che sta lavorando per limitare al minimo anche le già poche presenze attraverso l'attivazione di strumenti che permettano di gestire, per quanto possibile, anche attività di laboratorio da remoto.
In ogni caso tale presenza seppur minima è essenziale per permettere ai relativi gruppi di poter continuare a lavorare da remoto evitando che le attività si blocchino per un numero maggiore di persone e che probabilmente attiverrebbe la richiesta di fruizione di ferie e permessi.
2. Le RSU/RLS hanno chiesto che venga limitato, per le persone che dovranno raggiungere la sede, sia il rischio sanitario che quello di incorrere in controlli di giustificazioni dei movimenti da parte delle autorità non ritenendo più sufficiente la autocertificazione.

- L'Azienda concorda circa le giustificazioni legali e ci informa che fornirà la certificazione di richiesta di attività in sede per tutte le persone chiamate a lavorare in sede. Per quanto riguarda il rischio sanitario ci ha confermato quanto detto nell'ultima informativa circa la sanificazione degli ambienti di lavoro oltre che le direttive e la messa a disposizione dei DPI (mascherine e guanti) in accordo alle modalità già comunicate.

Le RLS/RSU hanno suggerito le seguenti ulteriori Azioni:

- Organizzare le attività di supporto Lab&IT al fine di minimizzare le richieste di presenza in sede.
- mail informativa a tutti con dettagli operativi per il periodo della emergenza (es, cosa fare se si guasta un PC, etc)
- Salvaguardare le persone che hanno fragilità familiari (es. Anziani o persone a maggior rischio in famiglia), limitando ulteriormente o azzerando la loro presenza in sede.
- Analizzare le necessità di compliance delle macchine (di Roma), posticipandone le scadenze per evitare che se ne blocchi il funzionamento

Tutti concordano su:

- Favorire ed incoraggiare qualsiasi proposta possa essere utile al fine di minimizzare il numero di presenze in sede.

P.S: Sollecitiamo ad evidenziare a RSL/RSU ogni perplessità/timore e/o richiesta di chiarimenti, in special modo da parte dei lavoratori a cui viene chiesto di recarsi in sede.

23/03/2020

RSU-RLS HCL Vimodrone

Integrazione della RSU e RLS di Roma :

l' incontro e' stato incentrato soprattutto sulle problematiche di Vimodrone, prima di tutto per la piu' grave situazione lombarda, ma anche perche' li' vi e' ancora qualche persona che lavora dall' ufficio, al contrario di Roma che e' praticamente tutta in telelavoro. I suggerimenti sopra riportati **in rosso sono stati effettuati congiuntamente per entrambe le sedi. Si e' inoltre analizzata con l' azienda , al fine di minimizzarne i rischi, la attivita' della receptionista, del supporto port-it e dei pochi colleghi che hanno sede di lavoro presso i clienti.**

23/03/2020

RSU-RLS HCL Roma